

Viaggi 24 Weekend

La vita è ciò che facciamo di essa. I viaggi sono i viaggiatori. Ciò che vediamo è in realtà ciò che siamo

FERNANDO PESSOA



VISTA SUL LAGO DI COMO
Le novità dell'hotel Sereno di Torno, dalla grande penthouse firmata Patricia Urquiola al rinnovato menù di Berton al Lago
ilssole24ore.com/moda



NEWSLETTER
Viaggi e food, design e tech: tutte le news della settimana in un unico appuntamento
ilssole24ore.com/newsletter

Vigneti d'Italia raccontati con l'arte e la musica

Itinerari creativi. Viaggio dal Chianti all'Etna tra sculture e samba: comunicare il vino in modo non convenzionale è sempre più diffuso

Pagina a cura di **Mariateresa Montaruli**

Nell'anno in cui non ci siamo potuti baciare, Trudie e Sting, in un inedito duetto tra fotografia e vino, tirano fuori dalla tenuta Il Palagio di Figline Valdarno un nuovo bianco che chiamano, per riaffermare il patto con la leggerezza, Baci sulla bocca. Nella villa acquistata nel 1997 dopo sette anni di ricerche, tra arnie per le api, una cappella trasformata in palestra e un labirinto di lavanda, Sting aveva già titolato le sue bottiglie Roxanne, Sister Moon e Message in bottle e inciso gli album If on a Winter's night, Songs from the Labyrinth e All this time. Per il vermentino nato dalla collaborazione con l'enologo Riccardo Cotarella, Trudie e Sting stabiliscono invece una connessione con il fotografo statunitense Elliott Erwitt che concede l'utilizzo dell'iconica foto California Kiss, del 1955.

Dal bacio di Sting al Chianti
Ci sono nomi, in cantina, che racchiudono tracce sonore catturate sul posto, echi storici o voglia di leggerezza. E ci sono altri segni in grado di comunicare il vino in

CONNESSIONI
Il professor Baule le definisce «enografie»: se la vigna è un testo, tante sono le sue possibili narrazioni

CITAZIONI
A tenuta Planeta una scritta al neon di 20 metri con la frase che Sciascia dedicò al fisico Ettore Majorana

modo non convenzionale, nello spirito delle ricombinazioni creative. Giovanni Baule, professore di Disegno Industriale al Politecnico di Milano le ha chiamate "enografie": se la vigna è un testo, tante sono le sue narrazioni possibili. In alcune "biografie" del territorio vitato entra prepotentemente la musica, in altre l'arte contemporanea. Accade al Castello di Ama, a Gaiole in Chianti, dove l'artista è messo nella stessa condizione dell'enologo: se l'uno lavora il terroir e lo interpreta attraverso il vino, l'altro si cala nel paesaggio per esprimersi con un'opera site specific. Dopo Pistoletto sono arrivati, tra gli altri, Daniel Buren, Anish Kapoor, Louise Bourgeois, Cristina Iglesias, Hiroshi Sugimoto. Nel 2021, Marco e Lorenza Pallanti apriranno il vigneto a un'ulteriore installazione ancora top secret.

Sculture ed etichette d'artista
Una via, quella della contaminazione con l'arte, seguita anche da Peter

Femfert di Nittardi, nel Chianti Classico, che ha raccolto nei vigneti 70 opere tra sculture (l'ultima di Dietrich Klinge), etichette d'artista (tra cui Yoko Ono, Mimmo Paladino, Dario Fo) e carta seta con cui avvolgere le bottiglie del Casanuova Vigna Doghessa. Sotto il cielo sereno di Toscana è anche la Tenuta Petrola guidata dallo storico dell'arte rinascimentale Luca Sanjust a ospitare un'esposizione permanente di 20 opere tra cui le scatole da vino reinterpretate dall'artista Sabina Mirri, omaggio al Boggina B, il bianco dell'azienda.

Il Barolo e la street art
Nelle Langhe, è il nuovo Barolo Wall, 24 manifesti di street art del torinese Jargon affissi su un muro nel borgo di Barolo a raccontare, in 100 metri di lunghezza, l'Egualianza, il Rispetto e il Cambiamento Sociale. Museo a cielo aperto è anche l'Art Park della Tenuta La Court, nella zona di Langhe, Roero e Monferrato dichiarata Patrimonio Unesco, un percorso narrativo cominciato con la scultura Madre Natura di Emanuele Luzzati.

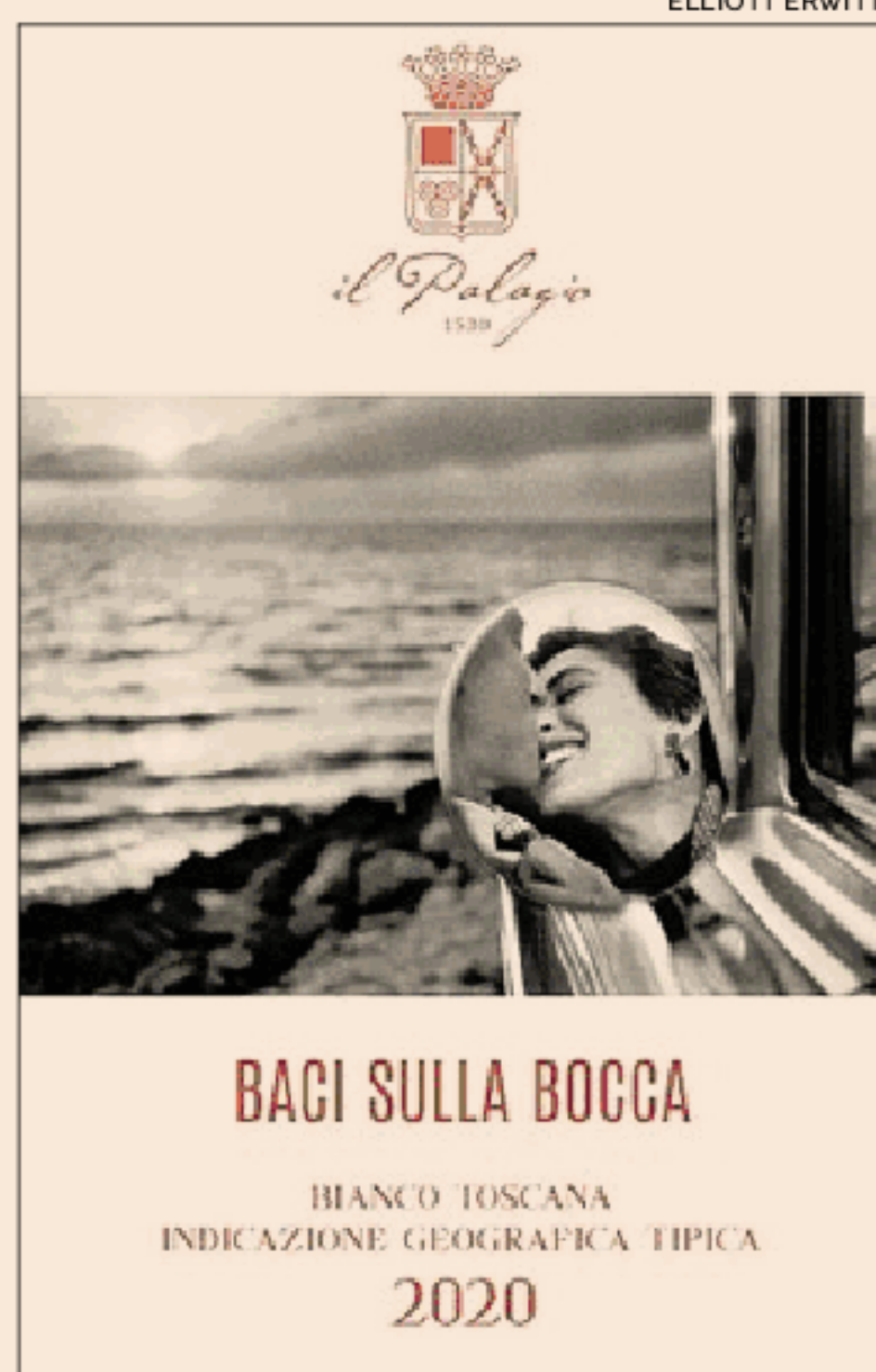
Le donne del Prosecco e dell'Etna
A Valdobbiadene, è la Cantina Bortolomiol ad aver creato un parco di Land Art nello spazio adiacente la vecchia filanda del baco da seta. In residenza nel 2019, la tedesca Susken Rosenthal ha realizzato l'opera Cocoon, un bozzolo di tralci di salice e inserti di seta forniti dalle donne dell'azienda. C'è ancora una donna, Francesca Planeta, dietro le iniziative della tenuta di Sciaranuova a Passopisciaro, tra la macchia e le colate laviche del versante nord dell'Etna. Dal 2019 la tenuta Planeta ospita, con il titolo Ettore Majorana, una scritta al neon lunga 20 metri con la frase che Sciascia dedicò al noto fisico siciliano «si divertiva a versar per terra e disperdere l'acqua della scienza sotto gli occhi di coloro che ne erano assetati», opera del collettivo parigino Claire Fontaine. In azienda anche la Fibonacci Sequence, installazione di Mario Merz presentata in occasione dell'ultima rassegna Teatro in vigna.

Il music designer in Friuli
Nelle colline orientali del Friuli, la contaminazione feconda tra vino e arte ha luogo al Vigne Museum dell'azienda Livio Felluga, un progetto artistico-architettonico integrato nel paesaggio dell'architetto Yona Friedman con l'artista Jean Baptiste Decavèle, da contemplare il prossimo 16 luglio durante il concerto del chitarrista Federico Casagrande con il music designer Carlo Laurenzi.

Tra viti e ulivi sulla Murgia
Tributo al paesaggio è anche lo straordinario vigneto dell'Amastuola, nella Murgia tarantina. Il suo patron Peppino Montanaro invitò qui, alla ricerca di ispirazione,



LUIGI VITALE



ELLIOTT ERWITT



ANDREA CRISTALDI

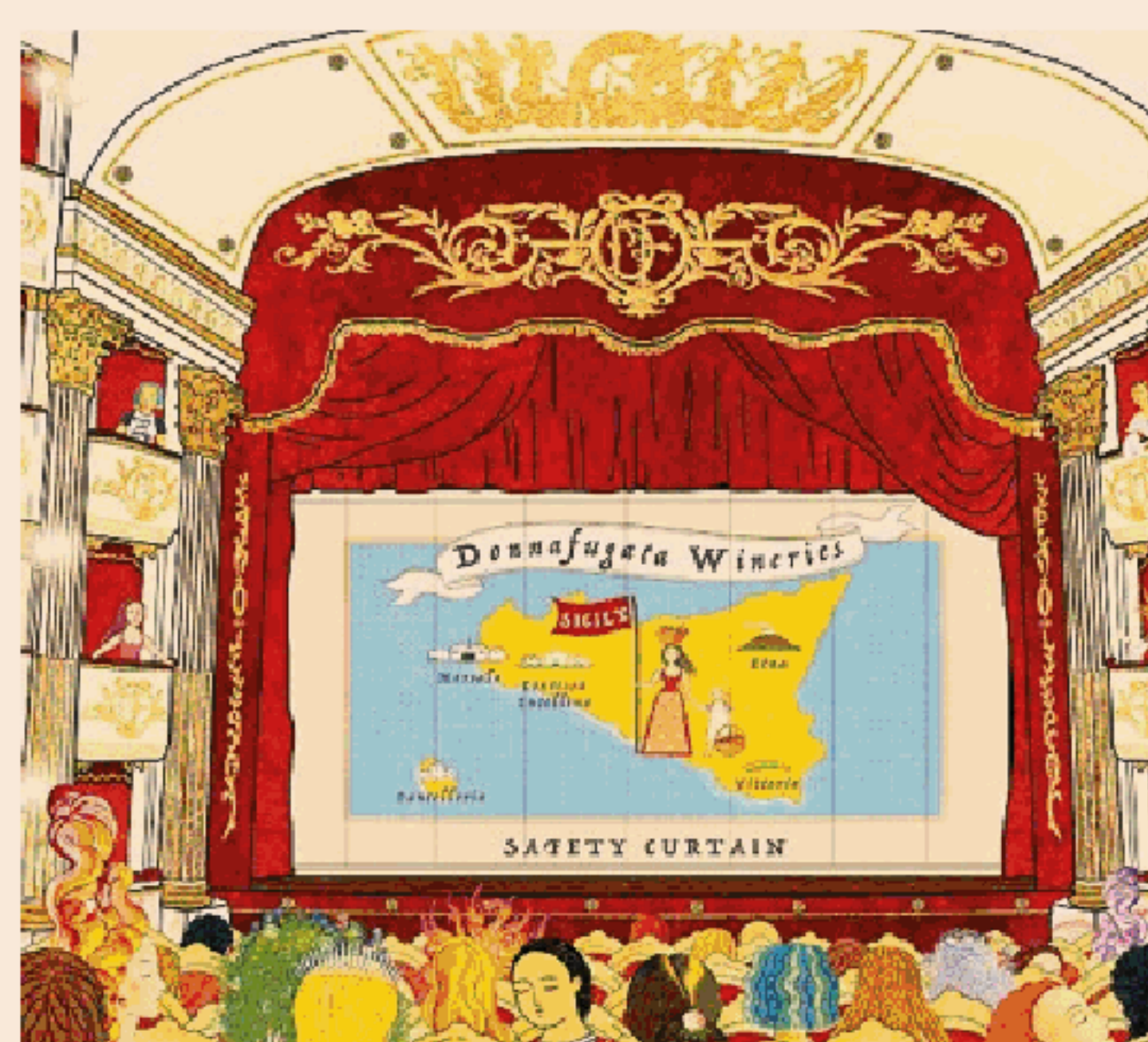


JAIME TRAVEZÁN



M.MONTARULI

A cielo aperto.
Dall'alto una delle installazioni del Vigne Museum sulle colline friulane; l'etichetta del nuovo vino bianco di Sting e Trudie "Baci sulla bocca" e sotto i due artisti-imprenditori vinicoli. A destra l'opera della Tenuta Planeta, dal titolo Ettore Majorana; a fianco, il Gomito al parco di Land Art della cantina Bortolomiol in Veneto. Qui sotto un fotogramma del video di riprese e illustrazioni animate di Donnafugata.



il giardiniere-filosofo Fernando Caruncho, portatore di quella agricoltura ajardinada che accoglie i frutti della terra nel landscape design. È nato così un impianto di filari a onde accentuate, intervallate da isole di ulivi, note sparse su un pentagramma di viti, che rievoca le onde del vicino Mar Ionio e le vibrazioni acustiche del genius loci.

Da Enzo Bosso alla Samba Sicula
C'è sinfonia anche a Monforte d'Alba dove, dall'incontro con il musicista Ezio Bosso con il viticoltore Rodolfo Migliorini di Rocche dei Manzoni, è nato Door 185th, il

primo metodo classico affinato con accompagnamento musicale. Più a sud, nella fascia enologica del sole, tra il 34° e il 43° parallelo, ha "enografie" da raccontare anche la cantina Donnafugata di Marsala, chiamata con il nome che Tomasi di Lampedusa diede al feudo del Principe di Salina.

Dopo una collaborazione con Dolce&Gabbana per l'etichetta del rosato Rosa ispirata alle decorazioni dei carretti siciliani, la cantina ha affidato a Virginia Taroni il nuovo video sul suo universo produttivo. Il risultato è un montaggio di riprese e illustrazioni animate di

stampo fiabesco-teatrale accompagnato dalle note di una Samba Sicula. Un flusso di visual storytelling che ha come protagoniste le figure femminili che abitano le etichette di Donnafugata, tratteggiate da Stefano Vitale.

Presta la voce alla samba José Rallo, con il fratello Antonio proprietaria dell'azienda. Il pezzo è tratto dal terzo album della collezione Donnafugata Music&Wine, di prossima uscita. Un pizzico di sole, un po' di Brasile e un tocco di dialetto siciliano. Più ricombinazione creativa di così!

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#ALTROVE

LE INIZIATIVE

Bici o trekking e notti nelle botti di larice



Otto percorsi a piedi e in bicicletta nel territorio del Lagrein e del Santa Maddalena classico, intorno a Bolzano, sono stati tracciati nella nuova mappa "Bolzano, città del vino" che tocca 28 cantine. Pedalate tra le vigne sono proposte anche dalla cantina con i vigneti disposti a raggiera I Magredi, in Friuli Venezia Giulia (imagredi.com/enobike/). A piedi si percorre invece il Sentiero del Vino di Tirolo, nel territorio di Merano, disseminato di stazioni interattive che raccontano fatti e curiosità della viticoltura della zona (merano-suedtirol.it/it/tilero.html). Al fitness a tutto tondo è dedicata la "Palestra in vigna" con attrezzi all'aperto, nei vigneti "amici della biodiversità" di Villa Sandi (nella foto), a Crocetta del Montello. La buona notte è speciale, infine, nelle Lunotte, le camere ricavate in enormi botti di larice della Vigna di Sara di Vittorio Veneto, cantina con gestione al femminile che ha lanciato la Vendemmia notturna con la Luna piena animata dallo spiedo acceso dagli Alpini di Soligo.

VITIGNI D'AUTORE

Etichette: concorso sul Pinot Grigio

Utilizzando colori prestati dalla natura, l'artista inglese David Tremlett ha dipinto di terra, verde e ocra le facciate della Via di Mezzo, la strada principale del borgo di Ghizzano di Peccoli, nel pisano. Con le stesse sfumature ha creato le etichette del Viadimezzo bianco e rosso della Tenuta vitivinicola di Ghizzano (nella foto). Una prassi, quella di affidare le etichette all'arte, in atto in varie cantine. Accade per il Vino della Pace della Cantina Produttori di Cormons, nel Collio, un assemblaggio di malvasia, ribolla, friulano, pinot bianco e chardonnay inviato ogni anno ai Capi di Stato. Ispirate alla scultura di bronzo di Guido Anton Muss, su sfondo Art Nouveau, sono le etichette dei vini Lafoà della Cantina Colterenzio, nella Bassa Atesina. La vicina Cantina Kaltern lancia ogni anno un concorso per artisti invitati a interpretare il vitigno, quest'anno il Pinot Grigio.

Decisamente d'autore, realizzate da Antonio Marras, le etichette di alcune delle bottiglie di Sella & Mosca, ad Alghero, nel segno delle tinte scure degli uliveti e del rosseggiare delle vigne.

